

Il mio primo Meeting Femminile di Gimkana a Lago Laceno

Questo non è stato un viaggio *in* Vespa, ma un viaggio *per* la Vespa. Un'avventura intrapresa prima di tutto con l'obiettivo principale di divertirmi perchè per me la Vespa è anzitutto divertimento. A questo si è unito il grande desiderio di imparare, perfezionarmi e migliorare le mie prestazioni di guida in vista delle future gare.

Era già qualche anno che seguivo da lontano le edizioni del Meeting Femminile di Gimkana, un evento ideato e promosso dal **Vespa Club d'Italia** e che quest'anno è stato organizzato sul campo dal **Vespa Club Avellino**. Ogni volta guardavo le foto con un pizzico di rammarico, costretta a rinunciare per via degli impegni di lavoro. Quando in primavera ho visto le date di questa edizione – il 7 e l'8 agosto – ho trasalito: coincidevano perfettamente con i giorni subito precedenti alle mie ferie estive! Senza pensarci due volte, travolta da un grande entusiasmo, ho capito che era giunto il mio momento.

Ho subito proposto l'avventura agli altri soci del mio Vespa Club, ma non vedendo riscontri ho preso la mia decisione: sarei andata da sola. Per me si trattava anche di una grande sfida personale, dato che era in assoluto il mio primo viaggio così lungo da sola in macchina (900 km). Restava poi un problema pratico: come portare la mia Vespa da gara? Purtroppo non sono riuscita ad organizzarmi per portarla, così ho contattato gli organizzatori per chiedere se fosse possibile utilizzare una delle loro Vespa sul posto. La risposta è stata positiva quindi con il via libera e l'iscrizione confermata, non mi restava che attendere la partenza.

6 agosto: In viaggio verso il Sud

La partenza era fissata per la mattina del 6 agosto intorno alle 7:00, ma l'agitazione non mi ha fatto chiudere occhio. Alle 3:30 ero già sveglia. Vista l'impossibilità di riaddormentarmi, mi sono alzata, ho sistemato le ultime cose in macchina e alle 5:00 spaccate mi sono messa in strada per affrontare questa mia prima lunga traversata in solitaria.

Guidare così presto è stata una benedizione: ho superato tutto il nodo del traffico di Milano senza una sola coda. Dopo due ore di guida e oltre 220 chilometri percorsi ho fatto la mia prima pausa di 20 minuti. Ripresa la strada, dopo un altro paio d'ore mi sono fermata di nuovo, superando già la soglia dei 450 chilometri.

Verso metà giornata, però, la levataccia si è fatta sentire con qualche colpo di sonno. Per sicurezza mi sono fermata per fare una pausa più lunga, mangiare qualcosa e riprendermi. Dopo il pranzo e altre due ore di guida verso l'interno della Campania, alle 16:00 sono finalmente arrivata a destinazione.

L'ultimo tratto per salire a Lago Laceno, una frazione di Bagnoli Irpino a 1.050 metri d'altitudine, è stato una vera prova per la mia povera Fiat 500: la strada era talmente tortuosa e in salita che si sentiva chiaramente quanto stesse arrancando! Ma, piano piano, ce l'abbiamo fatta.

Arrivata in quota, mi sono presentata alla *Taverna Capozzi*, la struttura che ci avrebbe ospitato. Poco dopo mi ha raggiunta Laura, la mia compagna di stanza per quei due giorni. Eravamo entrambe provate: io devastata dai chilometri macinati da sola in auto, lei stanca per il volo in aereo. Ci siamo riposato un po' e verso le 20:00 siamo scese per cena. Lì

abbiamo iniziato a conoscere Giuseppe, il presidente del Vespa Club Avellino, e gli altri organizzatori che erano già sul posto. Tra chiacchiere, risate e ottimo cibo, è passata una bellissima serata prima di andare a dormire.

7 agosto: Tra birilli, consigli, pioggia e la lezione teorica

Il giorno dopo ci siamo svegliate cariche di energia. Dopo un'abbondante colazione, verso le 10:00 ci siamo trasferite sul piazzale adibito a campo prova. Lì abbiamo preso confidenza con le Vespa prestate dagli organizzatori e abbiamo iniziato a provare i percorsi preparati per noi.

Dopo la pausa pranzo alla *Taverna Capozzi*, siamo tornate subito sul campo. Nel pomeriggio le prove si sono fatte più intense e utili, grazie anche ai preziosi consigli degli istruttori presenti, che ci guidavano passo passo per affinare la tecnica e migliorare le nostre prestazioni tra i birilli.

Verso il tardo pomeriggio, però, il cielo si è improvvisamente oscurato. La lezione teorica in aula era prevista per le 18:00, ma siamo state costrette ad anticiparla: è scoppiato un vero e proprio diluvio universale! La pioggia cadeva così forte che i gazebo montati sul piazzale non bastavano a ripararci (uno si è perfino rotto sotto il peso dell'acqua e del vento).

Fortunatamente, un signore con un furgone ci ha fatto salire tutti a bordo per proteggerci dal flagello d'acqua e ci ha accompagnato fino al luogo della lezione, distante circa un chilometro. Giunti a destinazione, ancora un po' bagnati ma al riparo, ci siamo asciugati e abbiamo dato inizio alla sessione teorica.

È stata una lezione davvero ricca e appassionante: si è parlato della storia della Vespa, della fondazione del Vespa Club d'Italia e di tutte le discipline sportive che si possono praticare a bordo della nostra amata due ruote, dal trial alla regolarità, fino alle gare di accelerazione e alle 200, 500 e 1000 km vespistica. Ci hanno poi illustrato le specifiche della gimkana, che si svolge sempre in spazi delimitati e chiusi al traffico con vari ostacoli e percorsi, approfondendo l'aspetto fondamentale della preparazione del mezzo: la taratura delle sospensioni, la scelta degli pneumatici, le caratteristiche del telaio e la configurazione del motore consigliato. Infine, ci hanno mostrato diverse tecniche di guida da adottare per affrontare al meglio il tracciato.

L'intensa giornata si è poi conclusa con una bellissima cena tutti insieme e una notte di meritato riposo, pronte per l'indomani.

8 agosto: Il giorno della sfida, il podio e il finale di un evento indimenticabile

Sabato mattina la sveglia è suonata presto. Purtroppo, il diluvio del giorno prima aveva completamente cancellato i percorsi tracciati sul piazzale, costringendo gli organizzatori a ridisegnare tutto da capo. Nonostante l'imprevisto, intorno alle 8:30 eravamo già operativi.

Abbiamo iniziato con dei giri di prova, dopo di che gli istruttori hanno cominciato a rilevare i tempi: la sfida si è accesa all'istante! La presa dei tempi ha fatto salire l'adrenalina e lo spirito di competizione amichevole tra noi ragazze e i ragazzi Under 18. Una sfida che, per quanto sentita, è rimasta sempre giocosa e all'insegna della condivisione: tra un giro e l'altro non sono mai mancati il supporto reciproco e l'aiuto a vicenda.

Dopo le prove a tempo è scattata la "garetta ufficiale". Ci siamo lanciate lungo il percorso, sfidandoci curva dopo curva e ostacolo dopo ostacolo. Nella prima manche sono riuscita a conquistare il secondo posto, mentre nella seconda, complice un birillo fatto cadere, sono scivolata in terza posizione.

Alla fine, però, la classifica conta davvero poco: ciò che ha reso tutto speciale sono state la passione e la voglia irrefrenabile di divertirsi. Ma la soddisfazione più grande? Vedere chi il giorno prima faticava persino a cambiare marcia alla Vespa portarsi a casa l'intero tracciato con il sorriso!

Dopo le premiazioni e un ultimo pranzo conviviale insieme a tutti i partecipanti, l'evento si è avviato verso la conclusione. Mi è spiaciuto davvero un po' non potermi fermare per assistere al Campionato Italiano che si sarebbe tenuto il giorno successivo — sarebbe stato fantastico veder girare e imparare dai grandi campioni della disciplina — ma purtroppo non era possibile per via delle mie tappe successive.

È stato un evento eccezionale in cui mi sono divertita tantissimo: due giorni spettacolari, un'organizzazione fantastica e una compagna di stanza davvero *top*! Con il trofeo e il bellissimo ricordo di Lago Laceno nel cuore, mi sono poi rimessa in viaggio per proseguire le mie ferie verso la Puglia.

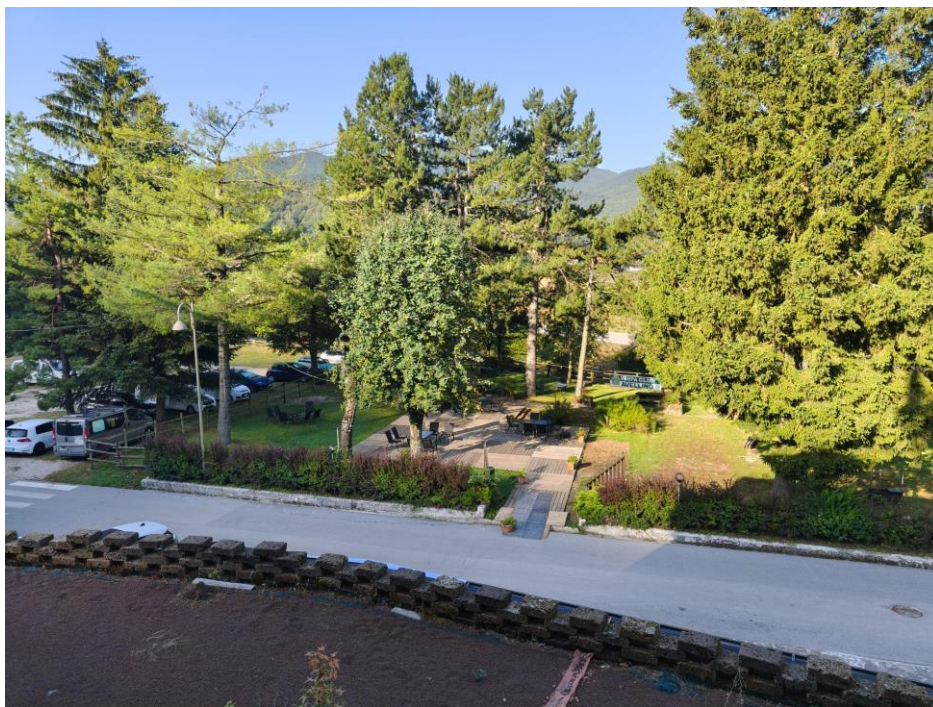
Un ringraziamento al Vespa Club d'Italia che sponsorizza l'evento, al Vespa Club Avellino che ha organizzato in una location stupenda e a tutti gli istruttori che ci hanno sopportato e supportato.

Ci si vede alla prossima avventura!

Di seguito qualche foto dell'evento:



L'ARRIVO ALLA TAVERNA CAPOZZI A LAGO LACENO (AV) - VISTA DALLA CAMERA



LE PROVE SUL PIAZZALE







IL DILUVIO E IL RIPARO NEL FURGONE



LA LEZIONE TEORICA



LE PREMIAZIONI





